

**PROTOCOLLO D'INTESA AI FINI DELLA CESSIONE DEL CREDITO *PRO SOLUTO O PRO SOLVENDO* A BANCHE O INTERMEDIARI FINANZIARI**

Il giorno 8 settembre 2010, alle ore 17.00, in Bergamo, Largo Belotti, 16, presso la sede della Camera di Commercio, sono presenti:

<b>ENTE – ASSOCIAZIONE – BANCA</b>	<b>RAPPRESENTANTE - CARICA</b>
<b>Prefettura di Bergamo</b>	Camillo Andreana - Prefetto
<b>Provincia di Bergamo</b>	Giorgio Bonassoli - Assessore
<b>Comune di Bergamo</b>	Enrico Facoetti – Assessore
<b>Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio</b>	Gianfranco Bonacina - Presidente
<b>UBI-Banca Popolare di Bergamo S.p.A.</b>	Giuseppe Masnaga – Direttore Generale
<b>Credito Bergamasco</b>	Michele Bergamini – Responsabile Ufficio Sviluppo Retail
<b>Intesa Sanpaolo S.p.A.</b>	Pier Aldo Bauchiero – Direttore Regionale Lombardia
<b>AAB Associazione Artigiani Bergamo</b>	Angelo Carrara - Presidente
<b>Unione Artigiani e Piccola Impresa di Bergamo e Provincia</b>	Remigio Villa - Presidente
<b>C.N.A. - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa</b>	Maria Teresa Azzola - Presidente
<b>Camera di Commercio di Bergamo</b>	Giovanni Paolo Malvestiti - Presidente

**PREMESSA**

**a. la crisi**

Le difficoltà attraversate dal nostro Paese, e più in generale dall'economia europea ed internazionale, hanno fatto emergere la necessità che gli enti locali unitamente alle parti sociali svolgano un ruolo attivo nel contenimento degli effetti della crisi, poiché solamente grazie a un'azione congiunta tra i diversi livelli delle istituzioni è possibile garantire un intervento concreto a favore delle fasce sociali e degli operatori economici che più si trovano in una situazione disagiata.

In questo contesto la C.C.I.A.A. di Bergamo, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, le associazioni di categoria interessate e le banche del territorio hanno condiviso la strategia di attivare un piano anti – crisi al fine di agire in modo incisivo e concreto a sostegno del tessuto sociale del territorio, anche armonizzando in modo organico interventi già ben definiti con intenti di carattere generale.

## **b. patto di stabilità interno**

La Provincia di Bergamo e i Comuni della provincia di Bergamo con popolazione superiore a 5.000 abitanti, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009-2011, attraverso il rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità Interno.

Tuttavia, le rigide regole imposte dal Patto di fatto possono creare un blocco dei pagamenti per spese di investimento a favore di imprese che hanno svolto lavori per l'ente, anche se tali spese sono conseguenti a obbligazioni legittimamente assunte anche negli esercizi precedenti.

Cercando di trovare soluzioni per contribuire a sostenere l'economia locale in un momento di forte crisi come l'attuale, gli enti sottoscrittori del presente protocollo ritengono di doversi avvalersi anche delle opportunità normative offerte dal decreto ministeriale pubblicato nella G.U. del 9 luglio 2009, come specificato nell'articolo seguente.

## **c. le precedenti disposizioni normative**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio scorso è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze riguardante la disciplina della certificazione dei crediti relativi a somministrazione di forniture o di servizi ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n.185.

Il decreto prevedeva che, dietro richiesta del creditore (da presentare secondo il modulo allegato al decreto stesso), l'amministrazione debitrice, entro 20 giorni dalla richiesta, potesse rilasciare la certificazione – riconoscendo quindi che il credito sia certo, liquido ed esigibile – al fine di facilitare lo smobilizzo dei crediti stessi, mediante la cessione pro-soluto presso il sistema bancario o presso intermediari finanziari autorizzati.

Come previsto dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 185, la certificazione era limitata ai crediti vantati verso regioni ed enti locali.

La presentazione della richiesta di certificazione doveva avvenire entro il 31 dicembre 2009.

Al momento del rilascio, le regioni e gli enti locali assoggettati al patto di stabilità interno dovevano indicare nella certificazione il periodo temporale entro il quale avrebbero proceduto al pagamento in favore delle banche e degli intermediari finanziari dell'importo certificato e le relative modalità.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti firmatarie convengono quanto segue:

### 1. oggetto del protocollo di intesa

Il presente protocollo di intesa è promosso dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo e dalla Prefettura di Bergamo d'intesa con Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, UBI-Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Credito Bergamasco, Intesa Sanpaolo S.p.A., Associazione Artigiani, Unione Artigiani, CNA-Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, e riguarda il recepimento e l'attivazione, da parte dei soggetti firmatari, di un accordo finalizzato al rispetto del patto di stabilità interno per gli Enti ad esso assoggettati e per assicurare alle imprese l'accesso al credito.

### 2 obblighi delle parti

2.a Gli Enti locali sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a:

- a riconoscere per le domande presentate fino al 31/12/2012, ai creditori che ne facciano richiesta, la **certificazione di crediti** certi, liquidi, ed esigibili, ai fini della cessione pro soluto così come era avvenuto in occasione del decreto ministeriale 19/5/2009, ovvero pro solvendo, a banche ed intermediari finanziari autorizzati;
- a fornire le certificazioni alle imprese richiedenti nel più breve tempo possibile e comunque entro i venti giorni successivi alla richiesta.

2.b In base alla natura dei crediti di cui trattasi, le Banche si impegnano ad applicare alle operazioni rientranti nel Protocollo ed in funzione del merito creditizio del richiedente/ceduto, le seguenti condizioni:

- Cessione pro soluto: tasso compreso fra Euribor 3 m + 1,50 % e Euribor 3 m + 2,50 %, in funzione del rating della richiedente, oltre alla commissione di factor nella misura massima del 2,00%
- Cessione pro solvendo: tasso applicato Euribor 3 mesi + spread in funzione del rating dell'azienda richiedente, secondo il seguente schema:

Rischi Richiedente	Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Alto
Spread	1,00 - 1,50	1,50 - 2,50	2,50 - 3,50

Tale condizione e' comprensiva di ogni onere e costo bancario connesso all'utilizzo dell'affidamento.

2.c La Camera di Commercio si impegna a divulgare e diffondere il presente protocollo nei confronti del sistema economico e produttivo;

2.d Le Associazioni di Categoria si impegnano a mettere a disposizione le rispettive strutture al fine dare immediatamente la massima informazione alle imprese associate circa i contenuti e le opportunità del suddetto protocollo, utilizzando i diversi canali di contatto di cui le diverse associazioni dispongono, e ad assisterle gratuitamente nella predisposizione della documentazione;


2.e Le parti concordano che il presente Protocollo possa essere esteso anche alle altre Banche e società di factoring operanti nel territorio, a tutte le Amministrazioni locali inte-

ressate e agli altri Enti Pubblici, previa sottoscrizione del presente accordo - da effettuarsi presso la Camera di commercio - e comunicazione a tutti i firmatari da parte della Camera stessa.

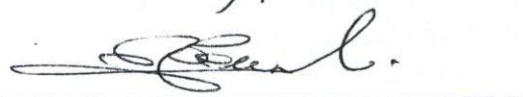
### 3. durata

Il presente Protocollo ha validità per tutte le richieste di certificazione crediti presentate ai protocolli degli Enti fino al 31/12/2012; potrà essere rivisto e/o rinnovato in conformità e nel rispetto delle norme vigenti e/o nel frattempo emanate.

Prefettura di Bergamo



Provincia di Bergamo



Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio



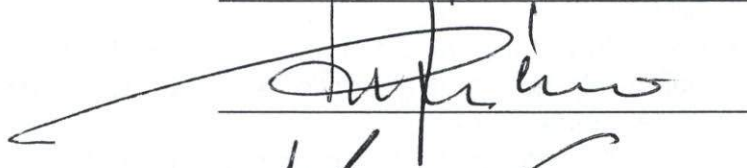
UBI-Banca Popolare di Bergamo S.p.A.



Credito Bergamasco



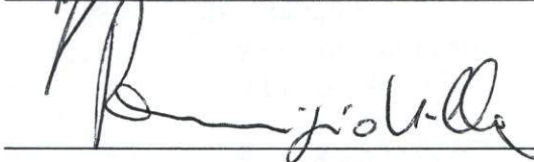
Intesa Sanpaolo S.p.A.



AAB Associazione Artigiani



Unione Artigiani e Piccola Impresa di Bergamo e Provincia



C.N.A.-Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



Camera di Commercio di Bergamo

